

AUTOINGROS VIVA **FIAT PANDA 1.2 CLIMA** €7.990 **"SEMPRE NUOVA"** **SCOPRI DI PIÙ**



Biliardo: a Torino i maghi di stecca e panno verde

Inchiesta sui paninari, sequestri al via

I fondi della metro dirottati sui treni pendolari

Le lettere del 26 giugno

"A Parco Dora per la festa di fine Ramadan eravamo più numerosi che a San Giovanni, ma senza controlli"



La rivoluzione della Città della Salute: derma umano trattato al posto delle protesi

Cambia l'approccio alla ricostruzione del seno dopo un intervento contro il cancro



RENAULT Passion for life

Nuovo Renault CAPTUR
Take the alternative road



Nuovo Renault CAPTUR
da **13.950 €**
In caso di permuta o rottamazione
Info su promozioni.renault.it

LEGGI ANCHE

FEDERICO CALLEGARO
TORINO

Publicato il 23/06/2017
Ultima modifica il 23/06/2017 alle ore 16:01

Da Città della Salute parte una rivoluzione che, in Italia, potrebbe cambiare per sempre l'approccio alla ricostruzione del seno dopo un intervento contro il cancro. Se fino a oggi la via preferenziale era quella di utilizzare delle **protesi**, grazie al lavoro di **Pietro Maria Ferrando**, medico del reparto di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, le pazienti potrebbero vedersi impiantare del **derma umano** in grado di rigenerarsi, crescere, invecchiare e comportarsi proprio come la loro pelle. Questo perché il dottore ha creato nei laboratori dell'azienda sanitaria una **matrice derivata da pelle da donatore «fatta in casa»**, cioè pezzi di derma privati della componente cellulare e di altri elementi in grado di provocare una reazione di rigetto, che permettono di completare il percorso di ricostruzione più velocemente, in modo meno traumatico e con un miglior risultato estetico finale.

«Rientrato dalla mia esperienza negli Usa, dove questa tecnica è già presente, il mio obiettivo primario è stato applicare le matrici dermiche umane nel contesto della ricostruzione mammaria post-oncologica, cosa che in Italia non esisteva - spiega **Pietro Maria Ferrando** - Insieme al professor Paolo Bogetti della Clinica Universitaria, il dottor Maurizio Stella e la dottoressa Carlotta Castagnoli della Banca della Cute della Città della Salute abbiamo **elaborato un protocollo di studio innovativo che ha portato allo sviluppo di una matrice dermica umana da donatore** caratterizzata, rispetto alla cute utilizzata per i pazienti grandi ustionati, dalla capacità di essere ripopolata dalle cellule del paziente in cui viene impiantata e quindi di riprodursi e rigenerare un tessuto vitale dove prima non esisteva». **Una pelle viva, quindi, in grado di dare speranza a chi deve sottoporsi a certi interventi di ricostruzione.**

09/03/2017



Aumentano i traumi al ginocchio: Mauriziano in pole per le protesi

14/10/2016



Bimbo salvato dal tumore il suo nuovo femore creato dall'omero di un donatore

Il seno si ricostruisce con la pelle "fatta in casa": a Torino un protocollo rivoluzionario al debutto in Italia



L'intervento alla Città della Salute a fine giugno, la paziente sarà dimessa domani

di SARA STRIPPOLI




23 giugno 2017

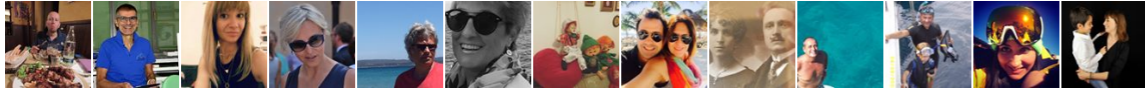
Nuove frontiere nella ricostruzione del seno dopo un tumore: la pelle impiantata per ricostruire un seno colpito dal tumore si rigenera. Il derma "fatto in casa" da donatore umano, un cadavere cui sono stati prelevati i tessuti, è stato usato alla Città della Salute di Torino, realtà all'avanguardia nella bioingegneria. Una rivoluzionaria "matrice dermica" umana è stata creata per la prima volta in Italia, e la sperimentazione è stata approvata dal comitato etico dell'azienda. Un mezzo innovativo nel contesto della ricostruzione mediante protesi dopo una mastectomia. Il risultato estetico finale migliora notevolmente e la traumaticità nei tessuti è molto inferiore.

Si tratta della prima applicazione clinica su una persona di questo prodotto. L'intervento, eseguito su una donna colpita da un cancro al seno, ha avuto successo ed il decorso post-operatorio è stato ottimale. Pietro Maria Ferrando, della chirurgia plastica e ricostruttiva della Città della Salute diretta da Fabrizio Malan, spiega che la tecnica è molto simile a quello che potrebbe succedere se un cono fosse posizionato sulla coda monca di una lucertola: "In questo modo le cellule sarebbero indirizzate a crescere all'interno di questo cono in modo più veloce. Nell'uomo, senza questa matrice, questo non potrebbe accadere".

"Rientrato dalla mia esperienza negli Usa, il mio obiettivo primario è stato applicare le matrici dermiche umane nel contesto della ricostruzione mammaria post-oncologica. Ho provato a cercare in Italia queste matrici dermiche, ma non sono possibili, e le ditte produttrici negli Stati Uniti hanno risolto il problema utilizzando matrici dermiche derivate da animali e non da umani", racconta Ferrando. Con queste premesse, assieme al professor Paolo Bogetti della Clinica Universitaria diretta da Stefano Bruschi, Maurizio Stella e Carlotta

Castagnoli della Banca della Cute della Città della Salute, è stato elaborato un protocollo di studio innovativo "che ha portato allo sviluppo di una matrice dermica umana da donatore cadavere. Caratterizzata, rispetto alla cute utilizzata per i pazienti grandi ustionati, dalla capacità di essere ripopolata dalle cellule del paziente in cui viene impiantata e quindi di riprodursi e rigenerare un tessuto vitale dove prima non esisteva".

 **Mi piace** Piace a [Fabio Ricchieri](#) e ad altre altre 65 mila persone persone.



GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Le città italiane più care per comprare casa

Aste Immobiliari

Firenze, il 'Rinascimento' di Lapo: 'Ho licenziato tutti i miei manager, non erano all'altezza'

Francia, uccisa da una bomboletta spray: la morte della fitness blogger Rebecca

Pelle 'fatta in casa' per ricostruire seno dopo tumore

Rivoluzionaria matrice dermica umana è stata creata per la prima volta in Italia dalla Città della Salute di Torino, all'avanguardia nella bioingegneria

Redazione ANSA TORINO 23 giugno 2017 16:10



Una rivoluzionaria matrice dermica umana è stata creata per la prima volta in Italia dalla Città della Salute di Torino, all'avanguardia nella bioingegneria. 'Fatta in casa' da pelle da donatore, è stata utilizzata su una donna per la ricostruzione del seno dopo un tumore. Si aprono così nuovi orizzonti nella ricostruzione del seno, che non prevede più l'utilizzo di protesi mammarie e permettono di completare il percorso con una minore traumaticità e con un migliore risultato estetico finale.

Si tratta della prima applicazione clinica su persona di questo prodotto. L'intervento ha avuto successo ed il decorso post-operatorio è stato ottimale.

"Rientrato dalla mia esperienza negli Usa, il mio obiettivo primario è stato applicare le matrici dermiche umane nel contesto della ricostruzione mammaria post-oncologica, ma esse non esistevano in Italia", racconta il dottor Pietro Maria Ferrando della Chirurgia Plastica e Ricostruttiva della Città della Salute di Torino diretta dal dottor Fabrizio Malan.

"Con queste premesse, insieme al professor Paolo Bogetti della Clinica Universitaria diretta dal professor Stefano Bruschi, il dottor Maurizio Stella e la dottoressa Carlotta Castagnoli della Banca della Cute della Città della Salute - aggiunge - abbiamo elaborato un protocollo di studio innovativo che ha portato allo sviluppo di una matrice dermica umana da donatore caratterizzata, rispetto alla cute utilizzata per i pazienti grandi ustionati, dalla capacità di essere ripopolata dalle cellule del paziente in cui viene impiantata e quindi di riprodursi e rigenerare un tessuto vitale dove prima non esisteva".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Il caldo morde, dieci città da bollino rosso nel week end - Salute & Benessere



Banche venete, clima positivo a Bruxelles - Economia



Domenico Diele investe donna e la uccide, aveva assunto droghe - Cronaca



Furia Maradona
su Dani Alves: 'E' uno str...

Venerdì 23 GIUGNO 2017

Tumore al seno. A Torino creata e utilizzata matrice dermica derivata da umano per ricostruzione seno

Si tratta del primo intervento in Italia di questo genere. La matrice, derivata da pelle da donatore, è stata realizzata presso la Città della Salute di Torino, dove è stato svolto anche l'intervento di ricostruzione protesica su una paziente sottoposta a mastectomia per un tumore mammario pochi giorni fa.

Per la prima volta in Italia è stata creata una rivoluzionaria matrice dermica umana, utilizzata su una donna per la ricostruzione del seno dopo un tumore. Una matrice derivata da pelle da donatore "fatta in casa" presso la Città della Salute di Torino, all'avanguardia nella bioingegneria, dopo anni di ricerca e di sperimentazione. Grazie a questa scoperta, ora si aprono nuovi orizzonti clinici nella medicina e chirurgia.

"In Italia – spiega la Città della Salute in un nota che rende noto l'innovativo intervento - ad una donna su 10 circa viene diagnosticato un tumore alla mammella nel corso della vita e, sebbene la mortalità sia in diminuzione, esso rappresenta ancora la prima causa di morte oncologica femminile. L'evoluzione delle tecniche chirurgiche, insieme alla chemioterapia ed alla radioterapia, ha permesso che un quarto delle pazienti sottoposte ad asportazione totale della mammella possano ricostruirla.

Attualmente la tecnica ricostruttiva più utilizzata a livello mondiale prevede l'utilizzo di protesi mammarie. "Ora, grazie a questo rivoluzionario protocollo di studio tutto italiano, è possibile utilizzare matrici dermiche umane acellulari (pezzi di derma privati della componente cellulare e di altri elementi in grado di provocare una reazione di rigetto), che permettono di completare il percorso ricostruttivo protesico più velocemente, con una minore traumaticità e con un miglior risultato estetico finale".

"Rientrato dalla mia esperienza negli USA, il mio obiettivo primario è stato applicare le matrici dermiche umane nel contesto della ricostruzione mammaria post-oncologica, ma esse non esistevano in Italia" racconta il dottor **Pietro Maria Ferrando** della Chirurgia Plastica e Ricostruttiva della Città della Salute di Torino (diretta dal dottor **Fabrizio Malan**). "Con queste premesse, insieme al professor **Paolo Bogetti** della Clinica Universitaria (diretta dal professor **Stefano Bruschi**), il dottor **Maurizio Stella** e la dottoressa **Carlotta Castagnoli** della Banca della Cute della Città della Salute abbiamo elaborato un protocollo di studio innovativo che ha portato allo sviluppo di una matrice dermica umana da donatore caratterizzata, rispetto alla cute utilizzata per i pazienti grandi ustionati, dalla capacità di essere ripopolata dalle cellule del paziente in cui viene impiantata e quindi di riprodursi e rigenerare un tessuto vitale dove prima non esisteva".

Dopo il completamento dello scrupoloso iter sperimentale e l'approvazione da parte del Comitato Etico Aziendale, la matrice dermica umana prodotta presso la Città della Salute di Torino è stata utilizzata per la prima volta per la ricostruzione protesica su una paziente sottoposta a mastectomia per un tumore mammario pochi giorni fa. L'intervento ha avuto successo ed il decorso post-operatorio è stato ottimale.

Si tratta della prima applicazione clinica su persona di questo prodotto, all'avanguardia nel panorama della bio-ingegneria.

"Nell'ideare queste nuove matrici dermiche umane", continua il dottor Ferrando "abbiamo cercato di migliorare le performance biomeccaniche e di integrazione tissutale così da eliminare alcune delle